



Tavolo tematico “Sanità”

Bottega del Terzo Settore – Ascoli Piceno, **19 e 26 giugno 2019**, ore 10.30 – 12.30

La discussione sulle tematiche della sanità e della salute pubblica ha portato all’indicazione dei **bisogni** di seguito schematizzati e ha prodotto alcune **(preliminari) proposte di intervento**:

SANITA’	
Bisogni	Proposte di intervento
Prevenzione e promozione della salute	<ul style="list-style-type: none">• Progetti di educazione sanitaria del cittadino, con focus sulla necessità della prevenzione e di corretti stili di vita.• Azioni di sensibilizzazione sulla prevenzione da indirizzare in particolare ai giovani.• Sensibilizzare al dono del sangue.• Fare un focus specifico su patologie di demenza e Alzheimer.• Progetti di educazione sanitaria dedicati al tema delle vaccinazioni.• Creare una rete sociale per l’educazione alla salute coinvolgendo diversi ambiti (sport, alimentazione, etc).• Promozione dello sport e dell’attività fisica come stile di vita e strumento di prevenzione delle malattie.• Progetti di promozione della salute riproduttiva e prevenzione oncologica (uomini/donne) con particolare attenzione alle categorie deboli (donne straniere e italiane in stato di difficoltà economica anche poco evidente).• Progetti di educazione all’affettività e alla sessualità nelle scuole per favorire lo sviluppo delle capacità sociali e interpersonali dei giovani.• Valorizzare le proprietà salutari delle acque sulfuree di San Ruffino (Amandola) e di altre sorgenti presenti nel territorio partendo dalle risorse già presenti.• Studiare programmi di screening di concerto con il SSN.
Migliorare l’accessibilità ai servizi sanitari e di supporto presenti nel territorio	<ul style="list-style-type: none">• Creare una App digitale che semplifichi l’accesso ai servizi delle strutture sanitarie e degli enti non profit che si occupano di sanità.• Sviluppare progetti per accrescere la conoscenza delle risorse pubbliche a supporto delle famiglie con fragilità (anziani, disabili, etc.).• Garantire a tutti un sostegno sanitario.• Creare un collegamento forte tra tutti gli attori che erogano servizi sanitari nel territorio.
Bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie	<ul style="list-style-type: none">• Progetto di residenzialità temporanea volta ad ospitare il soggetto con disabilità per un tempo limitato ed offrire così un periodo di “sollievo” ai caregiver familiari.• Creare una rete di operatori in grado di rispondere alle esigenze dei soggetti con disabilità.• Creare una rete di sostegno educativo e psicologico (domiciliare e non) a favore delle famiglie con soggetti deboli (casi di disabilità, bambini con problematiche, etc.).• Occuparsi delle esigenze di socialità dei giovani con disabilità al termine del loro percorso scolastico (rischio di rimanere esclusi dalla vita della comunità). Integrare le attività dei centri diurni con progetti di

SANITA'	
Bisogni	Proposte di intervento
	<p>tipo laboratoriale volti alla socializzazione e alla formazione professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzare un centro residenziale che risponda al problema del “dopo di noi” offrendo un supporto non solo assistenziale, ma anche volto all’inserimento lavorativo. La struttura, da individuarsi nell’ambito dell’Area Vasta, potrebbe essere acquisita e gestita con il supporto di finanziamenti pubblici e privati.
<p>Prevenzione pediatrica e supporto alle famiglie</p> <p>Sostenere una sana crescita dei bambini, con focus sui primi 1000 giorni di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> La prevenzione precoce va messa a sistema tramite la formazione degli operatori e il collegamento tra pediatri, famiglie e Asur. Creazione di un centro servizi dedicato ai bambini sotto i tre anni e alle loro famiglie, dove gli enti del Terzo Settore possano realizzare progetti (ogni ente potrebbe avere a disposizione spazi fissi o temporanei per sviluppare le proprie proposte) con l’opportunità di un maggior coordinamento tra le diverse offerte. <p>Aree di intervento del centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Disabilità e famiglia</i>: lo spazio permetterebbe alle famiglie di trovare aiuto sin dalla nascita, con la possibilità di accedere subito a cure riabilitative in attesa di accedere al servizio pubblico o di integrare le cure pubbliche. Nel centro, inoltre, le famiglie avrebbero la possibilità di costruire relazioni positive con la scuola e i servizi socio-sanitari. - <i>Prevenzione</i>: un attento monitoraggio del neonato e le giuste indicazioni alla famiglia permettono una forte riduzione dell’insorgere di problemi psicomotori. L’intervento precoce può avvenire se le mamme vengono informate sin dalla gravidanza su come monitorare la sana crescita del bambino. Per questo motivo, nel centro potrebbero avere luogo anche incontri e laboratori per le gestanti. <ul style="list-style-type: none"> In caso di patologie neurosensoriali: <ul style="list-style-type: none"> - necessità di intervento precoce nelle primissime settimane di vita; - supporto alle famiglie nel creare un modello ambientale adeguato che incida positivamente sullo sviluppo del bambino.
<p>Bisogni degli anziani</p>	<ul style="list-style-type: none"> Malati oncologici anziani: incentivo alle cure palliative a sostegno del malato e della sua famiglia. Realizzare progetti di longevità attiva. Creazione di una rete in grado di rispondere alle diverse esigenze dell’anziano: non limitarsi alla risposta sanitaria, ma offrire anche socialità e supporto nella vita quotidiana. Sviluppare soluzioni per migliorare la qualità della vita degli anziani inseriti in strutture residenziali (socialità, svago, etc). Sviluppare soluzioni (logistiche) per garantire l’adeguata assistenza sanitaria agli anziani residenti in piccoli comuni carenti di strutture di cura.
<p>Insorgenza di nuove patologie e dipendenze (focus su adolescenti e giovani adulti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di supporto alle famiglie (anche a domicilio) per la gestione di nuove problematiche e patologie che stanno colpendo i più giovani: oltre a droga e alcol, anche dipendenza dal web, cyberbullismo e ritiro sociale (hikikomori) Progetti di prevenzione Progetti di presa in carico mirata su queste problematiche

SANITA'	
Bisogni	Proposte di intervento
	<ul style="list-style-type: none"> Prevenire i comportamenti disfunzionali con progetti che sviluppino la creatività e il talento dei giovani tramite attività ludiche e laboratoriali. Riconoscere il proprio valore e i propri talenti è importante per un sereno ed equilibrato sviluppo psicologico dell'individuo.
Bisogni delle strutture sanitarie e degli enti non profit che operano in ambito sanitario	<ul style="list-style-type: none"> Reparto Cardiologia di Ascoli: necessità di rinnovare il parco apparecchiature (reparto e interventistica). Croce Verde: necessità di automezzi da adibire al trasporto sanitario. Centro Ippico San Lorenzo (Amandola): si occupa di ippoterapia. Durante l'inverno deve sospendere l'attività perché non dispone di strutture al coperto. Necessita inoltre di un maggiore coordinamento con le strutture sanitarie per fare rete.
Carenze del SSN	<ul style="list-style-type: none"> A fronte delle differenze di performance tra i diversi sistemi sanitari regionali, i cittadini hanno tutti bisogno delle stesse attenzioni. Realizzare uno studio sulle differenze di prestazione del SSN nelle diverse aree territoriali. Come nel resto del paese, la carenza di personale medico sta assumendo i connotati di uno stato emergenziale: a fronte di questo problema si potrebbe mettere in campo un accordo con l'Ordine dei Medici per sviluppare un progetto di "medici solidali" grazie al contributo di professionisti in pensione.

Ragionando sugli elementi di convergenza tra i diversi ambiti, il Tavolo ha sviluppato alcune riflessioni sulle **possibilità di sinergia tra i diversi target analizzati e i connessi bisogni**. In particolare, sono state individuate le seguenti possibilità di integrazione, che potrebbero essere oggetto di interesse e approfondimento da parte della Fondazione per lo sviluppo di nuove iniziative progettuali nell'ambito sanitario e della salute pubblica:

1. Creazione di un luogo - **una struttura integrata** - da riempire con proposte orientate a **differenti target di utenza**.
2. Creare una **struttura residenziale che accolga diversi tipi di disabilità**: dovrebbe disporre di laboratori occupazionali e legarsi anche al tema del turismo accessibile (per poter ospitare il disabile e i membri della sua famiglia).
3. Creare un **collegamento tra attività sportiva e bisogni delle famiglie con disabilità**. Le attività e le strutture dovrebbero essere il più possibile inclusive (non settorializzate) per consentire l'incontro e la condivisione di esperienze tra diversi tipi di fragilità, così come tra disabili e normodotati.
4. Supportare la creazione di "**palestre di quartiere**" che, sul modello delle palestre "etiche" consentano a tutti, inclusi i soggetti più vulnerabili (es. anziani e disabili), di praticare attività motoria finalizzata ad un maggior benessere, alla prevenzione e alla tutela della salute. **Creare una rete di soggetti** che prenda in gestione la palestra per offrire a tutti la possibilità di fare attività motoria. Un'idea potrebbe essere quella di mettere a disposizione le palestre delle scuole, durante le ore di non utilizzo, a favore della comunità del quartiere (ottimizzando così i costi di gestione e ampliando il bacino dei potenziali fruitori).